



Alla Fiera di Sant'Elisabetta a Romans d'Isonzo (GO) del 19 nov. 06, allo stand del volontariato ha suscitato vivo interesse e molti applausi l'ascolto de

LA PENSIONE DI LUIGI

Il radiodramma andato in onda dalla rete della RAI del FVG per la trasmissione

per non essere distratti

Il testo del radiodramma è la riduzione del racconto più ampio di **Augusto Debernardi** che è anche la voce narrante.

Due grandi attori lo interpretano: **Mariella Terragni e Adriano Gibaldi** la regia, davvero stupenda, è di **Viviana Olivieri**

La consulenza musicale è di **Dario Caroli** Il tecnico del suono **Corrado Spunton**

In un periodo in cui le pensioni – ed i pensionati – sono attaccate/i a destra e a manca perché il cosiddetto “sistema” sembra non tollerare di buon grado la maggiore sopravvivenza delle persone, sentire cosa ha da dire Luigi, che in realtà non sa bene se potrà andare in pensione, può essere illuminante... od almeno può far riflettere un po'. La riflessione costa poco e vale tanto... per non essere distratti, appunto.

Chissà se il capitalismo localistico, piccolino, delle nostre terre mediterranee riuscirà a capire che questa grande risorsa, quella delle “pensioni” per intenderci potrebbe risultare l'asso vincente per uno sviluppo comunitario, compatibile e sostenibile. Basterebbe non fare il verso - soccombente - alle grandi e mendaci compagnie che non caratterizzano i nostri habitat e che comunque ci presentano bilanci (sociali) davvero assurdi. Volete un esempio? Eccolo:

- - 2 morti su 5 per guida distratta
- - 1 morto su 5 per colpo di sonno
- - 1 morto su due per eccesso di velocità

Dati impressionanti. Ma poiché non siamo distratti proviamo a rapportare a 5 anche l'ultimo messaggio sociale; cosa otteniamo? Otteniamo 2,5 morti su 5 per velocità eccessiva.

Già... ma, se sommiamo $2+1+2,5$ abbiamo $5,5$ su 5. Abbiamo, cioè, un mezzo morto in più per il totale della cause. C'è qualche cosa che non quadra, non vi pare?

*Sarà per questi messaggi – di grande social (ir)responsibility, obvious - che dovremo sentirci colpevoli di vivere, di essere cittadini attivi? **Luigi direbbe... ma va là!!***